



Progetti di rinnovamento urbano
10/2015



Consiglio Nazionale
degli Architetti, Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori



Ordine degli Architetti,
Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Macerata



Università di Camerino
www.unicam.it



Archeoclub d'Italia



Comune di Camerino

direttore editoriale

Giovanni Marucci

Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori

Università degli Studi di Camerino

Archeoclub d'Italia

Seminario di Architettura e Cultura Urbana

c/o Punto Informativo UNICAM, Palazzo Ducale, piazza Cavour 19C, 62032 CAMERINO

email: giovanni.marucci@unicam.it

www.unicam.it/culturaurbana

in questo numero

Giuseppe Arcidiacono, Francesco Arzillo, Alessio Battistella, Oscar Eugenio Bellini, Anna Bonvini, Maurizio Bradaschia, Alessandro Camiz, Alessandro Castagnaro, Silvia Covarino e Sabina Sellì, Laura Daglio, Francesca R. D'Ambrosio Alfano e Livio de Santoli, Giuseppe De Giovanni, Marzio Di Pace con Claudia Palumbo e Rosa Sessa, Valentina Donà e Davide Olivieri, Ferruccio Favaron, Esther Ferrer Román, Lucia Ferroglio, Santo Giunta, Matteo Ieva, Pedro António Janeiro, Tatiana Kirilova Kirova e Davide Mezzino, Mariagrazia Leonardi, Michele Manigrasso, Giovanni Marucci, Luciana Mastrodonato, Antonello Monaco, Gianluca Murasecchi, Maurizio Oddo, Rosario Pavia, Massimo Pica Ciamarra, Luigi Prestinzenza Puglisi, Franco Purini, Thomas G. Rankin, Ludovico Romagnì, Marco Romano con Ludovico Milesi e Caterina Cavo, Guendalina Salimei, Teresa Sapey, Marichela Sepe, Marcello Sestito, Cesarina Siddi, Emma Tagliacollo, Antonio Tejedor Cabrera e Mercedes Linares Gómez del Pulgar, Laura Thermes, Fabrizio Toppetti, Rosalia Vittorini

Foto e illustrazioni sono degli autori o fornite dagli stessi. Gli autori sono responsabili dei contenuti dei rispettivi articoli.

in copertina

Antonio Tejedor Cabrera y Mercedes Linares Gómez del Pulgar, Centro Visite del Teatro Romano di Malaga, 2010, *foto* Fernando Alda

grafica, impaginazione e coordinamento redazionale

Monica Straini

edizione

Di Baio Editore - via Settembrini 11 20124 Milano - tel. 02 67495250 - fax 02 67495333 - email: traffico@dibaio.com - www.dibaio.com

Di Baio Editore è iscritta al Registro Operatori della Comunicazione con il n. 6478 del 10-12-2001. © Tutti i diritti riservati. Pubblicità inferiore al 45%
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 270 del 03/05/96.

Architettura *e* Città
Argomenti di Architettura

Architettura e Città

Progetti di rinnovamento urbano

10/2015



Architettura e Città. Progetti di rinnovamento urbano

Note di redazione

- 11 Giovanni Marucci
Architettura e Città

Osservatorio, punti di vista

- 12 Francesco Arzillo
Rigenerazione urbana e spazi pubblici nella 'città giusta': spunti per una riflessione interdisciplinare
- 15 Santo Giunta
Nei luoghi del re-cycle: disturbate pure
- 18 Matteo Ieva
Il dubbio euristico nell'attività critica del progetto sottoposto al dominio della tecnica
- 21 Tatiana Kirilova Kirova, Davide Mezzino
La città come opera d'arte. Il ruolo della progettazione tra memoria storica e innovazione
- 24 Rosario Pavia
Elogio del marciapiede
- 26 Massimo Pica Ciamarra
Da 'non città' a 'aree di condensazione sociale'
- 30 Luigi Prestinenza Puglisi
Paratassi e sintassi

- 33 Franco Purini
La città del bene e la città del male

- 36 Teresa Sapey
Rifiuti urbani

Rapporti e ricerche

- 38 Giuseppe Arcidiacono
Il Lido Comunale di Pier Luigi Nervi a Reggio Calabria: recupero o demolizione?
- 43 Oscar Eugenio Bellini
Grey to Green. Il verde tecnologico come risorsa ambientale per le infrastrutture urbane
- 48 Anna Bonvini
La città e il comfort negli spazi aperti
- 51 Alessandro Camiz
Morfologia urbana e progetto. Demolire Regina Coeli?
- 54 Silvia Covarino, Sabina Selli
Recucity. Una strategia di recupero dello spazio pubblico algherese a regia condivisa
- 57 Laura Daglio
Acqua e architettura. Strategie sostenibili per la rigenerazione urbana

- 60 Francesca R. D'Ambrosio Alfano, Livio de Santoli
La riqualificazione energetica degli edifici storici: una sfida
- 64 Ferruccio Favaron
Sostenibilità economica del progetto RI.U.SO.
- 67 Lucia Ferroglio
Un carcere possibile
- 71 Pedro António Janeiro
Disegni della Lisbona Alternativa. Un approccio al Disegno come Genesi della progettazione e produzione Architettonica
- 74 Luciana Mastrodonardo
L'intelligenza della città dell'Aquila nella chiusura dei cicli
- 77 Thomas G. Rankin
Tevereterno: Infrastrutture, Arte e Spazio Pubblico
- 80 Ludovico Romagni
Scheletri architettonici. L'incompiuto e la rovina
- 83 Marichela Sepe
Walkability e spazio pubblico
- 88 Marcello Sestito
La 'Palazzata bifronte'
- 93 Cesarina Siddi
Un dispositivo sperimentale per lo studio dei fenomeni urbani del XXI secolo

- 95 Emma Tagliacollo
Luoghi comuni
- 97 Rosalia Vittorini
Progettare il recupero, recuperare il progetto: note sui cinema romani

Progetti raccontati

- 100 Alessio Battistella
Lo sviluppo dell'emergenza. Recupero e riuso della scuola primaria a Ramadin, Territorio Occupato Palestinese
- 103 Maurizio Bradaschia
Progetti di rinnovamento urbano a Praia a Mare (CS)
- 107 Alessandro Castagnaro
Archeologia Urbana a Pozzuoli dal bradisismo all'elogio del Palinsesto?
- 110 Marzio Di Pace, Claudia Palumbo, Rosa Sessa
Amor Vacui. Progetti nella città
- 113 Mariagrazia Leonardi
Utopie di riqualificazione. Il caso della Scuola edile di Catania
- 116 Michele Manigrasso
Progettare (con) il patrimonio

119 Antonello Monaco
*Il futuro dell'isola d'Ischia dal suo luogo storico di attracco.
Aspettando Godot*

122 Maurizio Oddo
Nuove percezioni spaziali

125 Marco Romano, con Ludovico Milesi e Caterina Cavo
*Un quartiere disegnato come un'opera d'arte.
Progetto per lo Scalo Farini di Milano*

127 Guendalina Salimei
Recuperare non demolire. Idee per il futuro del Corviale

131 Antonio Tejedor Cabrera, Mercedes Linares Gómez del Pulgar
En otros territorios: Paisajes Projectados

135 Laura Thermes
Un ponte della memoria

138 Fabrizio Toppetti
Rinnovamenti complementari

Laboratori

141 *Recupero e riuso del patrimonio edilizio*
a cura di Giuseppe De Giovanni

152 *Riconversioni urbane*
a cura di Luciana Mastrodonardo

156 *Spazi pubblici e mobilità*
a cura di Valentina Donà e Davide Olivieri

Mostra

162 Gianluca Murasecchi
Architecture

167 **Premio di Architettura e Cultura Urbana**
Camerino 2014

Recupero e riuso del patrimonio edilizio

a cura di **Giuseppe De Giovanni**

Coordinatori del Laboratorio

Alessandro Camiz, Giuseppe De Giovanni, Santo Giunta, Giuseppe Iodice, Mariagrazia Leonardi, Claudia Palumbo, Michele Schiavoni, Rosa Sessa

Il Laboratorio *Recupero e riuso del patrimonio edilizio* è stato, come per ogni edizione del Seminario, luogo d'interessanti riflessioni e dibattiti sulle proposte progettuali presentate dai partecipanti, sulle ricerche condotte e sugli argomenti di analisi e d'indagine trattati, sia in relazione al tema specifico del Laboratorio e sia a quello presentato dai relatori invitati al XXIV Seminario di Architettura e Cultura Urbana *Progetti di rinnovamento urbano*.

Le parole chiave che hanno dato vita al Seminario fanno parte di un più vasto scenario di ricerche e di studi che contribuiscono alla formazione dei futuri professionisti e al confronto sul progetto di architettura.

Già nel titolo del *Laboratorio* sono presenti tre termini (*recupero*, *riuso* e *patrimonio edilizio*) di ampio respiro per il loro intrinseco significato culturale e applicativo. A ciò è da aggiungere l'accezione *rinnovamento urbano*, che caratterizza il titolo di questa edizione del Seminario, in cui si ritrovano tutti i termini prima individuati, anche se con specifiche diverse a causa dei numerosi significati che la parola *rinnovamento* racchiude nei suoi vari aspetti. Infatti, non sempre il recupero del costruito esistente e del suo contesto è finalizzato ad un effettivo rinnovamento urbano; spesso il recupero e il riuso alterano la natura dei luoghi e degli spazi, ne cancellano la memoria o la trasformano in un ricordo nostalgico. In altri casi, invece, il recupero del patrimonio edilizio esistente è inteso come insieme delle variazioni che mirano solo ad un miglioramento delle prestazioni energetiche o strutturali dell'intero costruito. Un tema

questo di fondamentale importanza su cui architetti, urbanisti, economisti e operatori del settore edilizio e ambientale si stanno confrontando e attivando negli ultimi decenni, specialmente per ragioni di carattere economico, tecnico, culturale e di sostenibilità di sviluppo, che in futuro saranno sempre più pressanti per la nostra civiltà.

Altro significato che è presente nel termine *rinnovamento urbano* o *renovatio urbis* investe le tematiche d'intervento indirizzate alla sempre più crescente presenza di vuoti urbani, di aree dismesse, di edifici abbandonati o sottoutilizzati che descrivono la morfologia dei territori urbani contemporanei. Tutti questi sono *luoghi* che fanno parte di un sistema strutturato di segni, di cui è possibile scoprire le differenti potenzialità quando si tratta di progettarne il loro recupero o riuso.

I concetti di *città* e di *architettura* sono lo specchio di una società in continua trasformazione e mutamento. Per tale motivo nei progetti di rinnovamento urbano l'*architettura* deve essere in grado d'interpretare le esigenze della comunità, nonché quelle della natura dei luoghi e del risparmio delle risorse ambientali. I progetti di rinnovamento sono per prima cosa progetti di architettura, sono 'progetti di convivenza con il luogo e con il contesto' (G. Iodice).

Il *rinnovamento* ha un doppio obiettivo: da un lato mira a sanare le ferite urbane e le disfunzioni, restituendo una identità ai luoghi degradati o non più vissuti e valorizzando i diversi patrimoni urbani della città; dall'altro punta allo sviluppo sostenibile, con la ricerca di soluzioni indirizzate alle energie rinnovabili e alla tutela dell'ambiente naturale. La politica del rinnovamento tende ad attivare processi di rigenerazione ambientale, energetica e sociale di luoghi urbani con interventi puntuali in grado di attribuire un nuovo senso e ruolo a parti della città o a parti del territorio attraverso azioni che comunque devono avere una diretta relazione con l'intero sistema città o l'intero sistema territorio.

Sempre più spesso, oggi, sentiamo parlare di *sprawl urbano*, di *città diffusa* o di *dispersione urbana* per indicare una rapida e disordinata crescita degli insediamenti abitati e, quindi, una cattiva trasformazione del territorio e dell'ambiente. È questo un fenomeno che si manifesta maggiormente nelle zone periferiche, dove è presente un rinnovamento inverso che vede una continua e veloce trasformazione dell'urbano, della città e del territorio: lo spazio viene ridisegnato, i confini e i luoghi di aggregazione comunitaria sono ridefiniti, il patrimonio edilizio storico snaturato, ecc.; si assiste alla riduzione degli spazi verdi, ad un aumento del consumo di suolo, alla dipendenza dalle auto a causa della maggiore distanza dai servizi, dal posto di lavoro, dai mezzi di trasporto pubblico locale e, in generale, dalla mancanza di infrastrutture per la mobilità alternativa.

Il *riuso* deve essere visto, invece, come strumento per il progetto contemporaneo, cercando di definire quali siano gli spazi urbani su cui intervenire, le possibili strategie d'intervento e le possibilità per attuare innovazione nei processi e nella tecnologia. Afferma Giuseppe Iodice, un coordinatore del Laboratorio, che 'il progetto di architettura è di per sé una rappresentazione di valori' sia che si tratti di un progetto ex novo sia che si tratti di un progetto di recupero o di riuso. Utilizzare l'esistente come oggetto per le trasformazioni urbane presuppone una buona conoscenza delle risorse disponibili, delle loro caratteristiche e delle potenzialità di trasformazione per meglio innescare una relazione fra vecchio e nuovo senza alterare l'uno e senza mortificare l'altro. Una trasformazione che deve mantenere e nello stesso tempo promuovere nuove funzioni per soddisfare nuovi bisogni, complessi e mutevoli di cui necessita l'uomo contemporaneo, senza sconvolgere il sistema dei valori storici e morfologici del costruito e gli equilibri ambientali del contesto, ma al contrario potenziandoli.

Giancarlo De Carlo sul concetto di *riuso* affermava che 'bisogna considerare a questo proposito che l'essenza dell'operazione di riuso di una configurazione architettonica è di distaccare l'insieme e le sue parti dalla corrispondenza al sistema di significati che le era stata attribuita in origine, per poi ricomporre parti e insieme in un nuovo sistema di significati corrispondenti alla destinazione contemporanea che si presume di affidarle. Questa tramutazione risulta tanto più sottile quanto la configurazione originale era aderente alla destinazione iniziale per la quale era stata attuata, tanto più si presta a corrispondere a nuove destinazioni, purché siano coerenti con la peculiarità della sua tessitura intrinseca.' (De Carlo G., *Un Progetto per Catania. Il recupero del Monastero di San Nicolò l'Arena per l'Università*, Università degli Studi di Catania, Sagep editrice, Genova 1988).

Sul tema del *rinnovamento* e del *riuso* fra i progetti presentati nel

Laboratorio due testimoniano maggiormente quanto affermato nelle brevi riflessioni delineate e appartengono alla 'Sezione Progetti e Ricerche': **Cuma, museo diffuso sul fronte romano**, Pozzuoli, di **Mariangela Parisi**; **Re-impiego creativo e riuso. Ricombinazione di materiali, edifici e spazi abbandonati per l'inserimento di lavori creativi, nel processo di rivitalizzazione di tessuti residenziali nella città di Detroit**, di **Maria Edvige Angelini e Marta Zannotti**.

Il primo affronta i temi canonici del recupero di un sito archeologico di grande rilevanza e pregio, come quello appunto di Cuma, che non viene destinato a nuovi usi, ma valorizzato e reso accessibile per la sua conoscenza e fruizione.

Il secondo è un progetto di *renovatio urbis* che ha come oggetto d'indagine il trasformato contesto urbano di Detroit, in cui fenomeni di *sprawl urbano* provocati dagli effetti della globalizzazione economica, hanno generato vuoti urbani senza vita, edilizia abbandonata e soggetta al degrado; la proposta presentata si articola in azioni di riqualificazione ambientale attraverso azioni non solo prettamente architettoniche ma anche di carattere sociale per rendere nuovamente vitale la perduta e abbandonata Detroit, sito archeologico contemporaneo.

Ad arricchire il dibattito in questa presentazione sui lavori esposti e presentati nel Laboratorio contribuiscono anche le brevi riflessioni dei coordinatori Alessandro Camiz, Santo Giunta, Mariagrazia Leonardì, Claudia Palumbo e Rosa Sessa.

Nel Laboratorio hanno esposto i propri lavori per la *Sezione Progetti e Ricerche*: **Maria Edvige Angelini e Marta Zannotti** (*Re-impiego creativo e riuso. Ricombinazione di materiali, edifici e spazi abbandonati per l'inserimento di lavori creativi, nel processo di rivitalizzazione di tessuti residenziali nella città di Detroit*); **Martino Baldassarri, Giorgio Fabrizi e Francesca Marcozzi** (*Restauro ex Convento delle Convittrici, Ascoli*); **Patrizia Bazzarelli** (*Riattivazione dell'ex Collegio dei Gesuiti ad Amantea e alloggi per studenti*); **Lorenzo Donato Benedetto, Fiorella Frisullo, Margherita Anna Papagni, Lorenzo Papangelo e Simona Petti** (*Borghi vivi: borghi rurali dall'Alta Murgia*) progetto segnalato; **Claudia Bisceglia, Claudia Calitro, Agata D'Ercole, Pietro Colonna, Mariantonietta Pepe e Annamaria Santarcangelo** (*Craco, progetto di restauro del borgo medievale*) progetto segnalato; **Marialucia Bisurgi** (*Le due testate della cortina del Porto di Messina di G. Samonà*); **Alessandro Bruccoleri** (*Lettura e progetto - San Polo dei Cavalieri, Roma*) rimborso spese; **Francesco Caccia** (*Una porta urbana per Cutro: la piazza e la Chiesa di San Giuliano Ospitaliere, Crotone*); **Giulia Fermi e Elisa Caporaletti** (*La città sotto sopra. Le vie dell'acqua di Ancona tra progetto e storia*) progetto segnalato; **Paola Casoni** (*Restauro del nucleo fortificato di Castelsant'Angelo sul Nera: il pro-*

getto di un parco fra storia e natura); **Michela Ceccarelli e Mattia Ulpiani** (*Un nuovo parco agricolo - Fra progetto urbano e progetto rurale*, Roma); **Dora Di Lello** (*Trasformazioni urbane a Venafro: il caso di Palazzo De Velellis-Vitale*, Isernia); **Valentina Fanesi** (*Restauro paesaggistico e riqualificazione del complesso delle Fonti a Ripatransone*, Ascoli Piceno); **Marco Fedeli** (*Rilievo e restauro della chiesa di Sant'Erasmo e del castello Theodoli a Ciciliano*, Roma); **Luca Grandi, Barbara Padovani e Federica Poini** (*Un nuovo equilibrio per l'ex Monastero del Corpus Domini di Ferrara*) rimborso spese; **Omar Hadi** (*Recycling per la terza età: Partanna, ex chiesa del Purgatorio*, Trapani); **Roberta Ieva, Rossana Natale, Cristina Piccione, Giulia Pulimeno, Denisio Ranieri e Elena Savino** (*Progetto di un campus universitario*, Huy in Provincia di Liegi in Belgio); **Claudia Lattanzi** (*Il restauro di una lacuna urbana. Il CCR - Community Center Regola*, Roma); **Gabriella Mazzone** (*S. Maria di Paganica all'Aquila: ricostruzione come restauro*); **Nicoletta Palladino** (*Bovalino superiore: una piazza tra le mura del castello*, Reggio Calabria); **Mariangela Parisi** (*Cuma, museo diffuso sul fronte romano*, Pozzuoli); **Giulia Perini** (*Metodi per il progetto di espansione e riuso delle stalle Marchionali a San Vito Romano*, Roma); **Stefano Renzi e Augusto Bacchiani** (*Recupero ed adeguamento sismico del corpo di fabbrica della ex fornace PIVA da destinarsi a contenitore culturale, realizzazione di un anfiteatro pubblico e sistemazione aree a verde*, Riccione); **Andrea Sabatino** con **C. Angarano, P. Ballcells, N. Montuori e F. Protomastro** (*Città di Bari - Quartiere Madonnella. Progetto di riqualificazione urbana*); **Marco Scarpa** (*Lo spazio del chiostro. Progetto di recupero e valorizzazione del chiostro di San Giovanni Battista, Faenza*).

Per la sezione *Opere realizzate*: **Antonio Ciniglio** (*Carlo e Vincenzo Casillo - Gaialuna*, Napoli); **Elena Di Taranto, Dina Figueiredo, Erica Ivakson, Patrizia Taranto e Claudia Zanolini** (*Spazi antichi in dialogo con nuove spiritualità, forme e territorio*, Loppiano-Incisa Val d'Arno, Firenze), Centro Ave Arte; **Rosa Ferrara** (*Casa Piazza Pasquale*, Napoli); **Marcello Maltese** (*Sistemazione del borgo rurale Villaggio Badia*, Buseto Palizzolo, Trapani); **Domenico Pastore** (*Casa CM*, Sammichele di Bari) primo premio.

Fuori Concorso: **Luigi Piazza e Domenico Cirrito** con **Valeria Piazza** (*Complesso Parrocchiale Spirito Santo*, Cefalù).

GDG Università di Palermo

Morfologia e progetto dei piccoli centri storici e dei territori agricoli periurbani **Alessandro Camiz**

Il tema che accomuna i quattro progetti di seguito descritti è la modificazione del tessuto (edilizio o rurale) esistente per deformazione conforme (cfr. A. Camiz, *Luoghi collettivi significanti: il sito e le deformazioni del modello*, in 'Architettura e città. Questioni di progettazione', a cura di Panella R., Roma 2008, pp. 111-123). La conformità della deformazione è evidentemente dettata dal contesto nella sua complessa articolazione processuale e morfo-tipologica: solo dalla lettura analitica e diacronica di ciascun luogo possono essere tratte le regole per la sua modificazione (cfr. A. Camiz, *Luogo, produzione e architettura. Il rapporto tra morfologia e tipologia per una teoria critica del costruire*, in *Architettura & Città* n. 6, Roma 2011, pp. 166-168). Data l'unicità di ciascun sito, risulta inevitabile che ciascun progetto così concepito raggiunga il massimo della originalità e pertanto sia di per sé irripetibile ed unico.

La Tesi di Laurea di **Claudia Bisceglia, Claudia Calitro, Pietro Colonna, Agata D'Ercole, Maria Antonietta Pepe e Annamaria Santarcangelo**, *Craco. Progetto di restauro del borgo medievale*, relatore Rossella de Cadilhac, correlatore Matteo Ieva, affronta il complesso problema della rivitalizzazione dei piccoli centri storici soggetti ad abbandono per movimenti franosi, fenomeno frequente in tutto l'arco appenninico. Dalla lettura tipo-morfologica dell'inse-diamento e dei suoi tipi e tessuti urbani, vengono desunte le regole compositive per la sua trasformazione contemporanea.

Il progetto del nodo urbano di un piccolo centro storico è impostato da **Alessandro Bruccoleri** con la Tesi di Laurea *Letture e progetto di San Polo dei Cavalieri*, relatore Giuseppe Strappa e correlatore lo scrivente, desumendo dal processo formativo dell'edilizia speciale di area romana le regole da applicare processualmente alla definizione di un nuovo centro civico e della sua piazza.

La Tesi di Laurea triennale di **Marco Fedeli**, *Rilievo e Restauro del Castello Theodoli e della Chiesa di S. Erasmo a Ciciliano (RM)*, relatore Daniela Esposito, propone il restauro conservativo di una chiesa e del castello sommitale di un piccolo centro storico della provincia di Roma come elemento di alto valore simbolico per lo sviluppo dell'intero abitato.

Infine, il progetto *Tenuta Vaselli: un nuovo parco agricolo (Roma)*, Tesi di Laurea di **Michela Ceccarelli e Mattia Ulpiani**, relatore Pier Paolo Balbo, si confronta in modo innovativo con la ricerca di nuove ruralità nei territori periurbani che, secondo le più recenti tendenze europee, propone un diverso modello di sviluppo anche per le aree metropolitane, basato sugli orti sociali come momento di solidarietà civica per la riscoperta del territorio e dei suoi valori.

Ciascun esempio propone in modo diverso lo stesso concetto: come sia possibile ritrovare nella storia le regole della trasformazione futura di un luogo, per un progetto concepito come continuazione di un processo di trasformazione già in atto.

AC Università di Roma 'La Sapienza'

Il significato dell'esistente

Santo Giunta

L'architettura è un processo che consiste nella capacità di dare significato all'esistente che attraverso 'un gesto' - che ai più può sembrare arbitrario, ma dal rimando compositivo, in quanto disciplina di progetto - è nei fatti l'elemento cardine per l'identificazione degli spazi urbani.

Come nel caso del nuovo complesso parrocchiale Spirito Santo a Cefalù, progettato da **Luigi Piazza** e **Domenico Cirrito** con **Valeria Piazza** e inaugurato nel 2014. Il progetto (fuori concorso) risolve un nodo urbano, costituendosi come testata del sistema edilizio delle due vie che vi convergono. Un'architettura che definisce i bordi del lotto come volume e basamento stesso della chiesa. I quattro corpi (la casa canonica, il corpo delle aule, la cappella eucaristica e la chiesa) sono identificabili come volumi e legati da un sistema di percorsi che consentono di svelare lo spazio attraverso camminamenti che conducono sempre verso il sagrato, questo progettato come luogo urbano e piazza per gli abitanti del quartiere.

Un esempio recente è quello realizzato da **Marcello Maltese** per il borgo rurale Badia (TP) che attraverso un attento recupero dei rivestimenti esterni degli edifici esistenti e l'inserimento di nuove pavimentazioni e dell'illuminazione pubblica ha cercato di operare al fine di migliorare la qualità del costruito degli anni '60. Con il recupero e il riposizionamento delle vecchie basole dei marciapiedi e l'uso della pietra locale per il sagrato si è cercato di adattare le nuove essenze arboree agli allineamenti esistenti; una strategia di piccoli aggiustamenti che riportando all'interno del disegno di progetto giaciture e allineamenti è capace di non snaturare il ruolo del borgo quale luogo d'incontro.

SG Università di Palermo

Riconfigurare paesaggi secolarizzati

Mariagrazia Leonardi

In Italia, progettare in un paesaggio secolarizzato, in un centro storico, in presenza di monumenti o spazi antichi, significa inevitabilmente scontrarsi con un mondo che spesso attribuisce al progetto architettonico o alla proposizione paesaggistica, il ruolo di elementi dissolutori di un patrimonio archeologico o di un bene culturale.

Gli esempi citati in questa breve memoria configurano, in alternativa, modelli che intendono garantire da un lato la massima conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale o ambientale e, allo stesso tempo, considerano il paesaggio antico o dei borghi rurali come una risorsa economica. I casi del restauro dell'ex Convento delle Convittrici e del disegno dell'attiguo giardino sulle rovine dell'anfiteatro romano di Ascoli (**Baldassarri, Fabrizi, Marcozzi**), del recupero del nucleo fortificato di Castelsant'Angelo sul Nera (**Casogni**) o del recupero dei Borghi dell'Alta Murgia (**Benedetto, Frisullo, Papagni, Papangelo, Petti, Poggiani**) si confrontano sul tema del rapporto fra storia e progetto alle diverse scale, dalla paesaggistica a quella architettonica, preoccupandosi di offrire strategie di riuso di permanenze storiche o antiche, in rapporto alla identità dei luoghi.

Il lavoro sul sito di Cuma, museo diffuso sul fronte romano (**Parisi**) propone riflessioni su nuovi percorsi culturali integrati con il paesaggio. Qui la questione progettuale è rivolta al ripristino e alla fruizione delle testimonianze di una delle più antiche colonie della Magna Grecia in Occidente, con la realizzazione di mediatiche architetture contemporanee, capaci di riformulare l'immagine dell'ipotesico perimetro murario greco-romano.

ML Università di Catania

La trasformazione del costruito storico

Claudia Palumbo

L'intervento sul patrimonio edilizio esistente, nelle sue molteplici declinazioni, si arricchisce di valore e significato quando il progetto s'inserisce in una strategia urbana più ampia, che mira ad attuare processi di trasformazione all'interno dell'area in cui il manufatto si colloca. Le ricerche presentate mostrano tutti una significativa attenzione per le dinamiche urbane e sociali che il progetto di restauro e recupero del costruito innesca sull'area d'intervento. A tal proposito, vorrei menzionare uno dei lavori che persegue la strada del progetto urbano attraverso il recupero del costruito.

La città sotto sopra. Le vie dell'acqua di Ancona tra progetto e

storia, di **Elisa Caporaletti** e **Giulia Fermani**, propone un nuovo sistema di collegamenti urbani tra piazza Stamira e piazza Pertini, storicamente disgiunte per motivi morfologico funzionali, attraverso il recupero e la musealizzazione della cisterna d'acqua ottocentesca, sottostante l'area d'intervento. La sensibilità dimostrata per le analisi sui modi d'uso dello spazio pubblico e l'intento di riscoprire l'identità storica della città sono stati il giusto input per la definizione di una proposta progettuale di grande qualità urbana, architettonica e culturale.

CP Architetto

Recupero e riuso del patrimonio edilizio **Rosa Sessa**

Durante le presentazioni nel Laboratorio si è rilevata una generale consapevolezza del ruolo contemporaneo del progetto, anche se in contesti storici o su edifici preesistenti. Non sempre una approfondita ricerca storica corrisponde ad una altrettanto accattivante riflessione progettuale.

La storia architettonica e urbana di un luogo - con i suoi allineamenti perduti, con le intenzioni di piani mai realizzati, con le lacune tragiche delle nostre città - non può essere l'unica giustificazione delle scelte progettuali. Mi piacerebbe vedere progetti molto più coraggiosi all'Università, in grado di raccontarsi per mezzo di ineccepibili ricerche storiche, ma anche attraverso una esposizione attenta delle ragioni compositive.

A volte si è notata una debole interpretazione sia dei riferimenti progettuali sia delle indicazioni delle scuole di appartenenza. Ma un atteggiamento di libertà, che pure può essere allenato durante gli anni universitari, di certo non è qualcosa che si può solo insegnare.

RS Università di Napoli 'Federico II'

Didascalie immagini

1. Maria Edvige Angelini e Marta Zannotti, *Re-impiego creativo e riuso. Ricombinazione di materiali, edifici e spazi abbandonati per l'inserimento di lavori creativi, nel processo di rivitalizzazione di tessuti residenziali nella città di Detroit*, Tesi di Laurea, Università di Ferrara.
2. Martino Baldassarri, Giorgio Fabrizi e Francesca Marcozzi, *Restauro ex Convento delle Convittrici*, Università di Camerino, sede di Ascoli Piceno, Laboratorio di Restauro dell'Architettura, prof. M. Lolli Ghetti, G. Leoni, a.a. 2012/2013.
3. Bazzarelli Patrizia, *Riattivazione dell'ex Collegio dei Gesuiti ad Amantea e alloggi per studenti*, Tesi di Laurea, Università di Camerino, relatore prof. N. Flora, a.a. 2012/2013.
4. Lorenzo Donato Benedetto, Fiorella Frisullo, Margherita Anna Papagni, Lorenzo Papangelo e Simona Petti, *Borghi vivi: borghi rurali dall'Alta Murgia*, Laboratorio di Laurea, Politecnico di Bari, coordinatore prof. S. Petti, a.a. 2013/2014, progetto segnalato.
5. Claudia Bisceglia, Claudia Calitro, Pietro Colonna, Agata D'Ercole, Mariantonietta Pepe e Annamaria Santarcangelo, *Craco, progetto di restauro del borgo medievale*, Tesi di Laurea, Politecnico di Bari, relatori prof. R. de Cadilhac, N. Flora, a.a. 2013/2014, progetto segnalato.
6. Marialucia Bisurgi, *Le due testate della cortina del Porto di Messina di G. Samonà*, Laboratorio di Progettazione Architettonica 2, prof. F. Cardullo, Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria, 2010.
7. Alessandro Bruccoleri, *Lettura e progetto - San Polo dei Cavalieri* (Roma), Tesi di Laurea, 'Sapienza' Università di Roma, relatore prof. G. Strappa, tutor prof. A. Camiz, rimborso spese.
8. Francesco Caccia, *Una porta urbana per Cutro: la piazza e la Chiesa di San Giuliano Ospitaliere* (Crotone), Tesi di Laurea, Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria, relatore prof. G. Arcidiacono.
9. Giulia Fermani e Elisa Caporaletti, *La città sotto sopra. Le vie dell'acqua di Ancona tra progetto e storia*, Tesi di Laurea, Università di Camerino, relatore prof. E. Corsaro, correlatore F. Bellini, a.a. 2012/2013, progetto segnalato.
10. Paola Casoni, *Restauro del nucleo fortificato di Castelsant'Angelo sul Nera: il progetto di un parco fra storia e natura*, Tesi di Laurea, Università Politecnica delle Marche, relatore prof. F. Mariano, correlatore F. Marcelli, a.a. 2010/2011.
11. Michela Ceccarelli e Mattia Ulpiani, *Un nuovo parco agricolo - Fra progetto urbano e progetto rurale* (Roma), Tesi di Laurea, 'Sapienza' Università di Roma, relatore prof. P. P. Balbo.
12. Dora Di Lello, *Trasformazioni urbane a Venafro: il caso di Palazzo De Vellellis-Vitale* (Isernia), Tesi di Laurea, Università di Camerino, relatore prof. E. Petrucci, a.a. 2012/2013.
13. Valentina Fanesi, *Restauro paesaggistico e riqualificazione del complesso delle Fonti a Ripatransone* (AP), Tesi di Laurea, Università Politecnica delle Marche, relatore prof. F. Mariano, correlatore M. Saracco, a.a. 2011/2012.
14. Marco Fedeli, *Rilievo e restauro della chiesa di Sant'Erasmo e del castello Theodoli a Ciciliano* (Roma), Workshop internazionale-Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, 'Sapienza' Università di Roma, prof. D. Esposito, 2013.
15. Luca Grandi, Barbara Padovani e Federica Poini, *Un nuovo equilibrio per l'ex Monastero del Corpus Domini di Ferrara*, Tesi di Laurea, Università di Ferrara, 2011, rimborso spese.
16. Omar Hadi, *Recycling per la terza età: Partanna, ex chiesa del Purgatorio* (TP), Tesi di Laurea, Università di Palermo, relatore prof. E. W. Angelico, a.a. 2013/2014.
17. Roberta Ieva, Rossana Natale, Cristina Piccione, Giulia Pulimeno, Denisio Ranieri e Elena Savino, *Progetto di un campus universitario* (Huy - Liegi, Belgio), Laboratorio di Laurea, Politecnico di Bari, coordinatore prof. M. Ieva, a.a. 2013/2014.
18. Claudia Lattanzi, *Il restauro di una lacuna urbana. Il CCR - Community Center Regola* (Roma), Tesi di Laurea, Università di Camerino, relatore prof. M. Lolli Ghetti, correlatore prof. M. Perriccioli, a.a. 2012/2013.

19. Gabriella Mazzone, *S. Maria di Paganica all'Aquila: ricostruzione come restauro*, Tesi di Laurea, Università 'G. D'Annunzio' Chieti-Pescara, relatore prof. C. Varagnoli, correlatori C. Pozzi e C. Verazzo, a.a. 2012/2013.
20. Nicoletta Palladino, *Bovalino superiore: una piazza tra le mura del castello (RC)*, Tesi di Laurea, Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria, relatore prof. G. Arcidiacono.
21. Mariangela Parisi, *Cuma, museo diffuso sul fronte romano (Pozzuoli-NA)*, Tesi di Laurea, Università di Napoli 'Federico II', relatore prof. L. Pagano, correlatore A. Acone, a.a. 2012/2013.
22. Giulia Perini, *Metodi per il progetto di espansione e riuso delle stalle Marchionali a San Vito Romano (Roma)*, Tesi di Laurea, 'Sapienza' Università di Roma, relatore prof. P. Carlotti, correlatore prof. A. Camiz, 2013/2014.
23. Stefano Renzi e Augusto Bacchiani, *Recupero ed adeguamento sismico del corpo di fabbrica della ex fornace PIVA da destinarsi a contenitore culturale, realizzazione di un anfiteatro pubblico e sistemazione aree a verde*, committente Comune di Riccione.
24. Andrea Sabatino con C. Angarano, P. Ballcells, N. Montuori e F. Protomastro, *Città di Bari - Quartiere Madonnella. Progetto di riqualificazione urbana*, Laboratorio di Progettazione Urbanistica, Politecnico di Bari.
25. Marco Scarpa, *Lo spazio del chiostro. Progetto di recupero e valorizzazione del chiostro di San Giovanni Battista, Faenza*, Tesi di Laurea, Università di Bologna, a.a. 2013/2014.
26. Antonio Ciniglio, *Carlo e Vincenzo Casillo - Gaialuna (Napoli)*, opera realizzata.
27. Elena Di Taranto, Dina Figueiredo, Erica Ivakson, Patrizia Taranto e Claudia Zanolini, *Spazi antichi in dialogo con nuove spiritualità, forme e territorio* (Loppiano-Incisa Val d'Arno, FI), Centro Ave Arte, opera realizzata.
28. Rosa Ferrara, *Casa Piazza Pasquale (Napoli)*, opera realizzata.
29. Marcello Maltese, *Sistemazione del borgo rurale Villaggio Badia*, Buseto Palizzolo (TP), opera realizzata.
30. Domenico Pastore, *Casa CM (Sammichele di Bari)*, opera realizzata, primo premio.
31. Luigi Piazza e Domenico Cirrito con Valeria Piazza, *Complesso Parrocchiale Spirito Santo (Cefalù PA)*, fuori concorso.

146



1



2



3



4



5



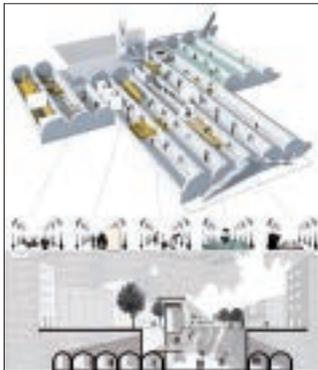
6



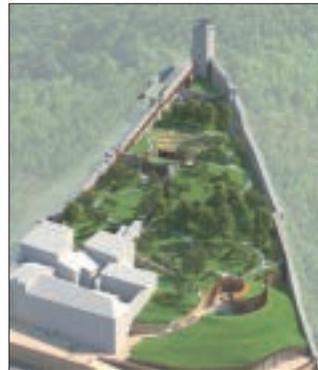
7



8



9



10



11



12

148



13



14



15



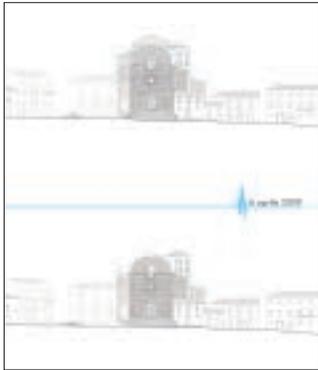
16



17



18



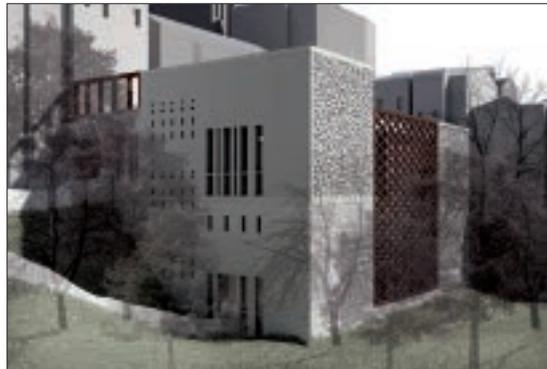
19



20



21



22

150



23



25



24



26



27



28



29



30



31



Comune di Camerino

... La si vede
quasi con meraviglia,
uscendo dai monti,
sul cocuzzolo d'un colle
eminente, isolato.

Un forestiere
che salisse tra la nebbia
se la troverebbe davanti
come un'apparizione ...

[Ugo Betti, 1892-1953]



Camerino
www.comune.camerino.mc.it



www.unicam.it/culturaurbana